IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 219. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 9 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

(S) **Liao-yang**, 8 — Le posizione di Liao yang non corre alcun immediato pericolo.

Secondo quanto riferiscono i cinesi, i giapponesi pa-ssano severamente i cinesi che sono trovati in possesso di monete russe e che sono perciò minacciati spe.

(S) **Tokio**, 8. — Dispacci dal quartier generale del gen. Kuroki, giunti ieri (via di Fu-shain), annunziano che le truppe russe, che si trovano in contatto colle truppe del gen. Kuroki, si sono ritirate a nord. Una parte di esse è accampata ad Auping, a dodici miglia a Sud-est di Liao-yang.

Si è udito un vivo cannoneggiamento all'ala destra dei giapponesi.

Alcuni cinesi riferiscono che, dopo la battaglia del 31 luglio scorso, furono visti i russi trasportare due bare, alle quali vennero resi grandi onori.

(S) **Pitcroburgo**, 8. — Mandano da Liao-yang che le cause dell'ultima ritirata dei russi furono le seguenti: La colonna del generale Sassulitz si ritirò dalle posizioni principali lasciando indietro di esse, sulle alture di Kon-gu-zin, la sua avanguardia.

Le truppe resistettero fino a sera, operarono a parecchie riprese dei contro-attacchi e respinsero il nemico.

Verso sera giunse la notizia che la colonna del generale Kashtalinski era stata costretta a battere in ritirata dinanzi a due divisioni giapponesi, di modo che anche la ritirata del generale Sassulitz si trovava più coperta. Allora, siccome si temeva di essere circondati dal nemico, fu dato l'ordine di ritirata su tutta la linea.

I giapponesi non credettero che ci fossimo ritirati e continuarono fino a notte a bombardare le posizioni che avevamo abbandonate.

Non fu che a notte fatta che essi si avvicinarono alle posizioni quando le nostre truppe si trovavano già dietro Hui-tcheng.

Il reggimento di cavalleria del Daghestan si è segnalato per un brillante attacco contro il nemico per impedire un battaglione russo che i giapponesi avevano già quasi circondato. Da questo attacco risultò un terribile scorgimento di sangue.

(S) **New-chuang**, 8. — Una cannoniera giapponese che aveva risalito il fiume Liao è ritornata. Si dice che abbia tirato qualche proiettile contro la cannoniera russa *Sirostch*, che è stata affondata.

La cannoniera *Sirostch* non saltò per un'esplosione, ma affondò per una falla d'acqua.

Prima di lasciare Hai-cheng, i russi hanno distrutto le loro provvigioni, sia per la fretta che avevano di fuggire, sia perchè non avevano mezzi di trasporto.

La calma regna ora a Hai-cheng, dove gli affari sono abbastanza attivi relativamente alla situazione presente.

Gli ordini dei giapponesi per quanto concerne il divieto di passare il limite del quartiere europeo sono messi in vigore con molta severità.

Pietroburgo 8. — Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore, in data di ieri annuncia che nessun cambiamento è avvenuto nel raggio di azione dell'esercito della Manciuria.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietrobarge**, 8. — Telegrafano da Ce-fu 7 che secondo informazioni cinesi, il generale Stoessel sta combattimento sulle posizioni terrestri di Port Arthur.

I giapponesi furono respinti con grandi perdite, che si ritiene ascendano a 10,000 uomini. Le perdite russe sono di circa 1000 uomini.

Il generale Stoessel dirigeva personalmente il combattimento.

Le condotta dei russi fu splendida.

Ce-fu 8. — La colonna giapponese che si è impadronita della collina del Lupo occupava il 4 delle trincee ad una ventata della fortezza.

Si annunzia che un incrociatore giapponese fu affondato da una mina nelle vicinanze della batteria di Cristova.

I giapponesi occuparono le baie di Luisa, ove sbarcarono truppe destinate ad attaccare ad ovest Port Arthur.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Journal des Débats* ha da Ce-fu:

I giapponesi che avevano occupato la collina del Lupo sono ora trincerati nella valle a 1200 metri dalla fortezza.

Essi avevano occupato la baia Luisa, ove sbarcarono truppe destinate ad attaccare ad ovest Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 8. — Alcuni profughi che furono testimoni oculari del combattimento durato tre giorni attorno a Port Arthur assicurarono che i giapponesi si trovino soltanto ad una versta da Port Arthur. Da dieci a quindici verste li separano dai forti interni.

I giapponesi cercano di spingere lalacremento i lavori delle trincee verso la fortezza.

I russi si limitano a cannoneggiare, molestando costantemente i zappatori giapponesi. Questi avrebbero messo in posizione sulla collina del Lupo e sulle vicinanze una sessantina di cannoni.

Essi mirano evidentemente a stringere gradatamente e metodicamente Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 8. — Un testimonio oculare del combattimento avvenute sulla collina del Lupo il 26 e il 27 luglio dice che quattromila russi difendevano la posizione, i cui fianchi erano stati tagliati a scarpate, ad angolo retto, a parecchi ripiani.

Più volte i russi lasciando i fucili, raccolsero dei massi di roccia e li precipitarono sui fianchi della collina.

I massi rimbalzando di ripiano in ripiano investivano gli assalitori facendone una strage più terribile che non i proiettili.

I russi avevano nascosto sotto le spianate e nella campagna delle mine terrestri composte da uno strato di picrossina coperta con pezzi di roccia e di terra. Quando le mine esplodevano, lanciavano le roccie alla distanza da una a due verste.

Si afferma che una di tali mine annientò due squadroni di cavalleria di cui soltanto 4 uomini sopravvissero e furono fatti prigionieri.

Testimoni del fatto sono concordi a dichiarare che le perdite dei giapponesi furono gravi.

Quando infine i giapponesi furono in possesso della posizione, questa collina del Lupo dominava un carnaio. I cadaveri coprivano altri cadaveri; le viscere dei cavalli si mischiavano a quelle degli uomini.

Il terzo giorno i cadaveri erano in istato di putrefazione. Le cornacchie erano accorse da ogni parte e intorno ai soldati rimasti di vedetta si addensavano a migliaia le mosche pestilenziate sotto i raggi del sole di agosto.

I soldati incaricati di seppellire i morti erano stati troppo pochi per un compito così formidabile.

Pregionieri giapponesi avrebbero narrato che nel villaggio cinese trasformato in ospedale da battaglia stretto via era piena di morti, di moribondi e di feriti ammucchiati gli uni sugli altri, i russi adoperarono bizzarro accoppiate in modo da formare dei quadricicli con delle mazze in mezzo per trasportare i feriti.

Fra i veicoli di ogni specie impiegati pel trasporto dei feriti, vi erano dei *facres*, che dopo aver fatto il 26 luglio vari viaggi tra la città ed il campo di battaglia, trovarono il 27 la strada occupata dai giapponesi che se ne impadronirono.

Due distaccamenti di fanteria di marina e di marinai composti di 260 uomini ciascuno fecero tutti gli uffici al primo attacco del 27 luglio.

Essi furono inviarono al generale Kondratjenko a chiedere ufficiali che furono loro inviati. «Decettarono i marinai a compiere prodizi di valore che procurarono loro uno speciale encomio del generale Stoessel.

Allorchè cadde la notte del 27, i soldati combattevano da 48 ore, ed avevano ricevuto una piccolissima razione di acqua e di viveri. Essi furono sostituiti dai rinforzi che marciarono colle musica in testa, che suonava l'inno nazionale.

Quando la musica terminava di suonare l'inno, tutte le truppe emettevano urrà per lo Czar.

Il generale Stoessel, nel suo proclama, felicitandosi cogli eroi difensori della piazza, dichiara che la bravura spiegata dimostrava che Port Arthur era imprendibile. Il proclama fu letto alle truppe che risposero con vigorose acclamazioni.

Le linee giapponesi e russe erano in questo momento così vicine che si udivano da una parte le conversazioni che si facevano dall'altra.

Ogni sono giunti sani e salvi gli impiegati della *Danish East Asiatic Company*.

(S) **Ce-fu**, 8. — Docento cinesi e cinquanta russi la maggior parte dei quali lasciarono Port-Arthur il 4 corrente sono qui giunti nelle ultime ventiquattro ore. E' impossibile ottenere la conferma della voce della distruzione di un incrociatore giapponese in un punto ove mine erano state recentemente poste.

Due corrispondenti francesi tentarono di penetrare a Port Arthur a bordo di una giunca ma scorti il 6 corr. dalla flotta giapponese furono arrestati e cacciati due volte.

Essi non vollero parlare della perdita di un incrociatore giapponese. Essi contarono 24 navi della flotta giapponese disposte a semicerchio davanti al porto.

I profughi dicono che l'incrociatore *Bayan* fu colpito da un frammento di una delle mine che i giapponesi non cessano di collocare davanti al porto. L'esplosione in un punto che aveva da poco lasciato la nave vedetta *Giljack* dopo avervi stazionato per parecchie settimane. Il *Bayan* mostra sullo scafo una serie di ammaccature essendo stato colpito 218 volte dal proiettile della piazza.

I profughi affermano che l'ammiraglio Skrydloff non si trovava a bordo della controtorpediniera russa che riuscì ad entrare a New Chwang uscendo da Port Arthur e che fu affondata durante il terzo viaggio di ritorno.

(S) **Ce-fu**, 8 — Otto navi russe, appoggiate da truppe di terra, avrebbero partecipato alla recente battaglia durata tre giorni dinanzi a Port Arthur. Dopo d'allora la corazzata *Sebastopol* e la nave-trasporto torpediniere *Amour* furono riparate.

Notizie varie.

Londra 8. — Il *Telegraph* ha da Bruxelles: Per evitare di contrattare un prestito estero, considerato impossibile, il governo russo ha deciso di sometere un prestito interno di 150,000,000 di rubli in buoni del tesoro al 3.50 per cento. L'emissione sarà fatta ad 80. Il Governo ha deciso di stabilire un'imposta sul reddito.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 8, ore 19.45. — Il Governo russo ha promesso di inviare a Berlino il rapporto particolareggiato del Dipartimento della Marina sull'incidente del vapore *Thea*.

Incidente franco-giapponese.

(S) **Parigi**, 8. — Il Ministro degli esteri Delcassè non ricevette conferma dell'arresto dell'Agente francese a New-Chuang, annunziato dal *Matin*.

La Francia non ha un console a New-Chuang, come ha indicava il dispaccio del *Matin*; essa ha solo un Agente consolare, la cui nomina fu fatta dal Ministro di Francia in Cina, dietro parere del Ministro degli esteri, dopo lo sgombero dei russi e l'occupazione dei giapponesi.

Il Giappone fece delle osservazioni sulla inopportunità della creazione di un posto di Agente consolare nella circostanze presenti a New-Chuang, ma in seguito a spiegazioni fornite a Pechino dal Ministro di Francia al Ministro del Giappone in Cina, questi riconobbe che i diritti della Francia erano assoluti e telegrafò in questo senso al suo Governo.

Le cose erano a questo punto quando è avvenuto l'arresto, di cui parla il *Matin*, arresto la cui verità non è messa in dubbio al Ministero, ma la cui conferma non è ancora giunta al Quai d'Orsay.

Secondo il *Matin*, l'agente francese era andato a difendere due fossero mesi in libertà due profetti francesi arrestati inglesi francesi, ma essendovisi i giapponesi rifiutati, i tre francesi fecero una scenata per la quale i due arrestati furono mantenuti in prigione, e con essi anche l'agente consolare.

Il console americano, avvertito del fatto, non potendo intervenire, mandò ad avvisare il console francese di Tien-tsin. (N. d. R.)

Politica e Diplomazia

Vienna 8. — L'imperatore recandosi il 16 corr. a Marienbad per incontrarsi con Re Edoardo, visiterà anche Carlsbad, ove da 40 anni non è più stato, cioe fin dall'epoca della Guerra dei Ducati, quando vi si recò per avere un'intervista con Re Guglielmo di Prussia e coi conte di Bismark.

L'Arciduca Ferdinando Carlo, per le sue condizioni di salute, non prenderà parte alle manovre imperiali in Boemia.

L'arciduca fu per qualche tempo malato d'influenza, rimanendogli un catarro cronico che necessitò alcuni mesi di cura in una città di Italia. Ma avendo nuovamente trascurata la malattia, egli dovrà ora sottoporsi ad una nuova cura.

Berlino 8. — Il feldmaresciallo gen. Principe Alberto di Prussia si recherà alla fine del mese a Königsberg per ispezionare le truppe delle Provincie prussiane dell'ovest.

Caracas 8. — La voce, secondo la quale sarebbe scoppiata un'insurrezione contro il vicepresidente della Repubblica, generale Reges, è priva di fondamento.

Londra 8. — Lo *Standard* ha da San Sebastiano: Il Presidente del Consiglio, Maura, parte domani per Santander.

Durante il suo soggiorno qui, egli ha conferito per parecchie ore ai giorno con il ministro degli esteri, Sampedro, ed ha avuto anche un colloquio con l'ambasciat. francese a Madrid, Jules Cambon.

Maura dichiara che i negoziati colla Francia per la soluzione della questione del Marocco e di quella relativa alla ferrovia dei Pirenei, presentano ancora numerose difficoltà. Tuttavia il Governo spagnuolo spera di sormontarle, se quello francese vorrà fare qualche concessione.

Berlino 8, ore 19.45. — Il prof. Hans Kehr di Halberstadt, distintissimo archivista di Stato, è stato chiamato a Parigi per visitarvi l'ex-presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau.

New York, 8. — Si telegrafa da Bogotà che regna tranquillità in quella regione. Reyes, sicuro di essere eletto presidente, ha già scelto i futuri membri del Gabinetto.

Stati Uniti e Porta.

Londra 8. — Il *Daily Express* ha da Washington: E' stato dato ordine all'incrociatore *Des Moines* di raggiungere la flotta dell'ammiraglio Jewel, che si reca nelle acque di Smirne.

Washington 8. — Il Segretario di Stato, Hay, in un colloquio da lui oggi avuto col ministro ottomano Chekik Bey, gli ha *in termini recisi*, detto che la pazienza del Governo degli Stati Uniti era molto vicina ad esaurirsi. E' probabile che Chekik Bey si sia affrettato a comunicare alla Porta le parole del Segretario di Stato.

Il cardinale Vannutelli.

Killarney, 8. — Il cardinale Vannutelli Vincenzo, accompagnato da monsignor Bourne, è partito per Londra, dove arriverà domani mattina. Il cardinale scenderà all'Arcivescovado e ripartirà venerdì pel continente.

Il cardinale non farà visita al Re Edoardo; ciò che smentisce la voce che egli fosse incaricato d'una missione pel Re da parte del Papa.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 8. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dice essere accertato che il vapore *Knight Commander* fu colato a fondo dagli ufficiali russi allo scopo il pretesto che trasportava contrabbando di guerra ed era difficile il condurlo in porto.

L'Inghilterra trova questi pretesti insufficienti, anche se fossero veri, per giustificare la distruzione di una nave neutra. (Applausi).

Balfour soggiunge che malgrado i trattati di Parigi e di Londra è la prima volta che si verifica un incidente come quello del *Malacca*.

Una nave mercantile danese dal Mar Nero con bandiera mercantile non ha il diritto di trasformarsi in incrociatore e catturare le navi nemiche.

Il Governo inglese volle impedire che l'incidente del *Malacca* portasse ad un attrito fra l'Inghilterra e la Russia ed accettò una transazione.

La Russia avendo rinunziato a condurre il *Malacca* in un porto russo, ad esaminare il suo carico e trasferire il vapore davanti al tribunale delle prede, consentendovi l'Inghilterra, il *Malacca* fu condotto ad un porto neutro e rilasciato dopo l'esame superficiale del carico.

La Russia consentì a non adibire più le *Smolensk* ed il *Pietroburgo* come incrociatori.

Balfour si dichiara soddisfatto che l'Inghilterra abbia ottenuto ciò che voleva domandare.

Il Governo fece il suo meglio e la proposta della Russia furono accettabili.

L'accordo anglo-francese.

Il sottosegretario parlamentare agli Esteri, conte Percy, parlando della parte dell'accordo tra l'Inghilterra e la Francia riguardante l'Egitto, dichiara che la Germania, l'Italia e l'Austria-Ungheria non soltanto hanno aderito come la Russia, al decreto kediviale ma assicurarono anche una collaborazione affatto difficoltà all'Inghilterra in Egitto e non chiederebbero che venisse fissata la data dello sgombro dell'Inghilterra dall'Egitto, nè insisterebbero sull'esonzione dell'ultima frase del paragrafo 1° e del paragrafo 2° del trattato concluso il 29 ottobre 1888.

In cambio l'Inghilterra assicurò alle tre Potenze:

1° il godimento in Egitto della clausola della nazione più favorita pel commercio.

2° il mantenimento dei diritti derivanti da trattati, da convenzioni e da consuetudini.

3° il mantenimento delle libertà esistenti per le loro scuole.

4° pari trattamento dei loro connazionali che sono funzionari egiziani cogli inglesi funzionari egiziani.

Il Conte Percy dichiara che non v'è alcun articolo segreto nell'accordo anglo-francese e che non esiste alcun trattato fra la Germania e l'Inghilterra.

Discutendosi il bilancio della guerra, Hamilton si dichiara favorevole al progetto presentato dal ministro per l'India, Brodrick, che può eventualmente fornire centomila uomini nelle Indie.

Politica ed amministrazione.

L'ingerenza della politica nell'amministrazione, tra le peggiori piaghe, onde si fa colpa al parlamentarismo, è una delle più ripetute e delle più accettate. Nè ciò accade soltanto in Italia; il lamento è comune a tutti i paesi retti a governo parlamentare.

E, malauguratamente, il lamento risponde ad una condizione di *fatto*, che sarebbe vano di negare.

Codesta dell'ingerenza parlamentare nell'amministrazione è una vecchia malattia, che assume varie forme e varie manifestazioni, ma che, dal più al meno, si sviluppa dovunque, in ragione diretta dell'azione che il potere legislativo esercita nella costituzione e nella composizione del potere esecutivo.

In Italia non sono mancati Ministri di polso, che ne tentassero la cura; ma la loro opera si è infranta dinanzi alla gravità ed estensione della malattia. Imperocchè si sono trascurati i rimedi, che unici potevano efficacemente combatterla, cioè: una legge sulla responsabilità dei Ministri ed una legge sullo stato degli impiegati civili.

Più volte sono state reclamate e l'una e l'altra cosa della prima non si è riusciti ancora, dopo cinquantasei anni di governo parlamentare, a concretare un progetto, malgrado la disposizione statutaria, che sancisce la responsabilità dei Ministri.

Per lo stato degli impiegati civili furono presentati al Parlamento, dal 1870 al 1903, ben undici progetti, ma nessuno toccò la riva. Il maggior numero di essi naufragò negli uffici o nelle Commissioni; uno solo, quello Nicotera del 1891, arrivò alla discussione pubblica e possiamo altri arrivarono allo stadio di relazione. Tra questi secondi ricordiamo il progetto Depretis del 1883, pel quale l'on. Giolitti dettò una lodata relazione, passata poi agli archivi.

Più volte sono state reclamate e l'una e l'altra cosa della prima non si è riusciti ancora, dopo cinquantasei anni di governo parlamentare, a concretare un progetto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro.

Legge concernente provvedimenti per la costruzione in Roma di un fabbricato ad uso della Regia Zecca, e per l'alienazione di quella demaniale in cui essa ora ha sede.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. di Alba (Cuneo), Cabras (Cagliari), Colfiorito (Perugia) e Sandia (Cagliari).

Il Min. che vieta temporaneamente la pesca colla rete a Lampara » presso alcune isole della acque di Napoli.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 7. — Si ha da Palazzolo Acreide:

Gaetano Cisto, pregiudicato, aveva giurato di vendicarsi di Sebastiano Valve, un ultimo giovane che aveva deposto contro di lui in un processo penale. Ieri si presentò, armato di fucile, in casa del Valve e fattolo salvo dinnanzi con altri contadini. Impose a questi d'andarsene, avegliò Valve, gli intimò di non muoversi e, raggruntato Do di avergli dato in mano la vittima, li freddò con una fucilata nel petto. Poi sparò il fucile e ne compose una croce sul cadavere. Sparì dicendo che un dava a costituirsi.

— Dalle carceri di Partinico sono fuggiti, facendo violenza al custode, due detenuti. Uno era stato arrestato il 2 corr. dopo parecchi mesi di latitanza.

Lecce, 7. — Un incendio sviluppatosi in un bosco del signor Nicola Giordano nel territorio di Castellaneta si propagò ai boschi finitimi del Comune e della Regina di Spagna — che ha colà estese proprietà — e produsse un danno di circa 45,000 lire.

Bologna, 8, ore 17. — La cittadinanza ha festeggiato la vittoria del popolo nell'8 agosto 1848. Stasera si farà un grande fuoco pirotecnico.

Pavia, 7. — Oggi, 19° anniversario della morte di Benedetto Cairoli, molti superstiti delle guerre nazionali, Autorità, Associazioni, cittadini d'ogni ordine, sono andati a Groppello a deporre corone sulla tomba dell'eroico famiglia.

Mantova, 7, ore 14 — Un lume appicco il fuoco ad un telaio di canna per i bachi nella casa di Giuseppe Pinca di 55 anni in Maleo. Egli perì fra le fiamme.

Bologna, 7. — Stamane è stato spedito alla vedova Notarbartolo un telegramma con oltre 100 firme raccolte in breve tempo.

Bari, 8, ore 14.5 — Il Consiglio comunale ha nominato cittadino per acclamazione cittadino onorario Guglielmo Marconi.

— Il Consiglio Provinciale ha risolto presidente il sen. Balenzano.

— Il sen. Saluri, ancora febbricitante, partì per Loreto in convalescenza.

Napoli, 8, ore 12. — Iersera in Sant'Antimo una giovinetta di 16 anni, Rosa di Biase, volendo traversare la via ingombra per pochi minuti da un treno della tramvia elettrica, per non girargli dietro o dinanzi, salì sopra una carrozza. Nel discendere, mentre il treno si muoveva, cadde e le ruote le stacc.rono le gambe. Forse non sopravvivrà.

Teramo, 8. — Il dott. Simeoni si è dimesso da deputato di questo Ospedale. Tale determinazione, che priva l'ospedale di una relazione ed esatto funzionario di emaniuata dal non trovarsi il Simeoni d'accordo con alcuni membri della Congregazione di Carità nell'interpretazione di un articolo circa i diritti delle Suore di Carità. Visto che l'Autorità Municipale lasciò correre, ed anzi sembra che tacitamente incoraggi le ostilità verso le Suore, avrebbe dovuto che l'Autorità Ecclesiastica intervenisse a difesa dei diritti conc.

— Sole ore pom. di ieri, colpito da paralisi, spegnevasi il sig. Filippo Spadoni, padre del cav. Spadoni direttore delle Accisarie. Lo salma è partita per Rieti, Al cav. Spadoni ed al fratello Attilio, le nostre condoglianze.

Palermo, 8, ore 21.30. — Oggi, col postale di Napoli, partì Leopoldo Notarbartolo per raggiungere la sua destinazione.

Si recarono a salutarlo al postale del Molo numerosissimi amici ed ammiratori.

Il Notarbartolo apparve commosso dall'imponentissima manifestazione con cui si rese omaggio alla sua devozione figliale.

Un applauso irrefrenabile scoppiò appena il piroscafo levò l'ancora.

Consigli provinciali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 9, ore 0.15. — (*ermoni*). Il Consiglio provinciale ha confermato a presidente Sen. Paolo Boselli con voti 44 su 49; a vice-presidente l'on. Palberti con voti 38; a segretario l'on. Bertetti con voti 30; a vice-segretario l'on. Cerrina-Mayneri con voti 39.

L'on. Boselli ha ringraziato sentitamente per questa nuova riaffermazione di fiducia, che lo commosse.

Livorno, 8, ore 21.40. — (*Salve*). All'inaugurazione del Consiglio provinciale, il Prefetto comm. Parmeggiani pronunciò un discorso inspirantissimo, accennando ai miglioramenti ferroviari e portuali da conseguirsi.

Il Consiglio approvò il contratto per la ferrovia Livorno-Cecina e il sussidio di 11,000 lire annue per 40 anni.

Approvò inoltre il capitolato coll'assuntore della costruzione, comm. Parisi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 8. — Ieri furono caricati in questo porto 947 carri, di cui 391 di carbone per i privati e 194 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 239, dei quali 176 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Senigallia.

Senigallia, 7. — Le rappresentazioni d'*Iris* si susseguono con successo.

Emma Carelli è insuperabile: Elvino Ventura è deficiente; Francesco La Piana è sufficientissimo; Giulio Cirino e Edoardo Cocchi sono ottimi.

Martedì serato d'onore della Carelli.

— In settimana verrà inaugurata la luce elettrica nello stabilimento bagni e nell'attiguo asilo infantile.

— Un grande concerto si sta preparando per venerdì sera nella sala maggiore delle stabilimento.

Principale esecutrice sarà la violinista quindicenne signorina Emma Napoleoni, confidenziata da Mascagni, dalla Carelli e da Ventura.

— Domani verrà inaugurato il Congresso farmaceutico marchigiano.

Congresso di minatori.

(S) **Parigi**, 8. — Oggi si aperse alla Borsa del lavoro il Congresso dei minatori. Erano presenti circa 100 delegati, di cui una quarantina francesi, 50 inglesi, 12 tedeschi, 6 belgi e 2 americani.

La seduta è stata dedicata alla nomina dell'ufficio di Congresso, che è stato così costituito: presidente Lamendin, vice-presidenti Sacks, tedesco, e Bresse, inglese.

I lavori del Congresso cominceranno domattina.

Emigrazione alla Repubblica di Panama

Parigi, 8. — Da un rapporto del vice-Console di Francia a Colon si rileva che stando a le dichiarazioni ufficiali del generale Davis, governatore della zona, negli Stati Uniti del Canale di Panama, passerà un periodo di 15 o 18 mesi prima che siano incominciati su esta scala i nuovi lavori nei Cantieri del Canale o nei annessi. In qua e quell'epoca, dell'enfiere della trapesa della Culebra, che si continuerà sulle stesse piede della Compagnia francese, non avrà proceduto che sgli studi destinati a stabilire il tracciato definitivo della via transatlantica. I lavori saranno poi messi in cantiere sono per lotti di un valore di circa 10 milioni di dollari ciascuno.

Il tempo necessario per le aggiudicazioni, per la costruzione dei materiale, pel suo trasporto a Colon, per e sua messistore e per la sua messa in opera non lasceri dell'istmo, si preverrà probabilmente sino alla stazione per una data dell'anno prossimo, vale a dire alla fine del 1906, epoca in cui i Cantieri prenderanno una vita attiva di un numero ed in cui saranno riposti, per il loro assetto e definitivo completamento, i lavori delle due Società francesi che si sono succedute. E' a quell'epoca soltanto che saranno necessari braccianti, impiegati, sorveglianti, cca, ed i mezzi per nutrirli, vestirli, alloggiarli, ecc. Prima di quell'epoca i lavoratori faranno bene ad astenersi dal venir a cercare un impiego qualsiasi nell'istmo e ad esporre inutilmente la loro salute in un clima notoriamente del più micidiali.

Si può menzionare infine che certi lavori preparatori devono essere intrapresi prossimamente, e ciò il risanamento della zona anzi-cena e delle città di Colon e di Panama. Ma, come il vice-console ha veduto personalmente e molto a Santiago di Cuba ed all'Avana, questa specie di lavori sarà eseguita in propria regia dall'amministrazione degli Stati Uniti.

« D'altronde non si potrebbe consigliare a chicchessia di venire qui, senza avervi un impiego speciale, durante il corso di questi lavori, i quali, se devono essere salutari per le loro conseguenze, sono sempre in sè stessi per le persone presenti, pensosi ed anche perniciosi, sono spesso causa di malattie, nevrosi a forma epidemica, alle quali essi danno origine ».

Scioperi all'estero.

(S) **Saragozza**, 8. — E' scoppiato lo sciopero generale. Tutti i negozi sono chiusi. I gendarmi o le truppe perlustrano le vie della città. Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **New York**, 8. — Oggi continuò il *lock-out* indetto dai padroni ai sindacati degli operai delle costruzioni che avevano fatto scoppiare vari scioperi. Si calcola che siano 100,000 gli operai che rimarranno senza lavoro.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l' estate, iniziamo da quest' oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L.	3.—
Per **un** mese	»	1,50
Per **15** giorni	»	0,75
Per **10** giorni	»	0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — pregando avvertirne puntualmente da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo. Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Drammi di terra e di mare

(S) **Madrid**, 8 Si ha da Leon che in quella stazione, mentre si stava attaccando la macchina ad un treno merci, esplose il tubo di una caldaia, ferendo il macchinista.

La locomotiva urtò violentemente un vagone viaggiatori, causando la morte di uno di essi.

Vi sono oltre 20 feriti, due dei quali gravemente.

Pueblo (Colorado), 8. — Un treno ha davvisto sulla linea Missouri-Pacific presso Ede.

Si dice che vi siano 80 morti.

(S) **Pueblo**, 8. — Si tema che le vittime nell'accidente ferroviario superino il numero di 125. Un gran numero di cadaveri giù è stato ritrovato. Il disastro è dovuto alle piogge che avevano ingrossato straordinariamente il torrente su cui passava il treno, e i pilastri del ponte cedettero sotto il peso del convoglio.

Un vagone è stato trovato ad un miglio di distanza dal luogo del disastro. Un bagaglio ed un vagone pel fumatori non sono stati ancora trovati. Un altro vagone è rimasto nella località del disastro, ma la cassa forte che esso conteneva è stata sfondata e saccheggiata.

Lacrache 8. — Quindici detenuti sono fuggiti dalla prigione portandosi via i fucili degli uomini di guardia al forte e le cartuccie. Cinque soltanto sono stati ripresi, ma gli altri, quali pericolosi, dopo avere accusa sei persone e ferita prescche altre, sono scomparsi e sono tuttora latitanti.

Incendio nell'Arsenale di Tolone

(S) **Tolone**, 8 — Stanotte si è manifestato un grave incendio nei cantieri dei magazzini generali dell'Arsenale, nei quali si trova depositato gran quantità di materiale infiammabile. Le fiamme si propagarono tosto a considerevole altezza. Pezzi di materiale incendiato, trasportati in aria dal vento che soffiava impetuoso, cadevano sui tetti delle case e producevano grande apprensione fra gli abitanti.

Tutte le truppe erano in servizio sul luogo della catastrofe e con tutto zelo si adoprevano ad estinguere l'incendio. Le porte da accesso all'Arsenale erano custodite militarmente; le sentinelle impedivano l'ingresso a chicchessia, perfino al personale addetto all'Arsenale stesso.

Tutti i capi di servizio dell'Arsenale si trovavano sul posto; gli ammiragli Gregovie e Lauverney dirigevano personalmente il servizio.

Alle 2 ant. si fece favorevole pel vento di levante fu circoscritto ai soli Magazzini Generali.

Non si crede che le torpediniere che si trovano in costruzione nell'Arsenale abbiano potuto riportare gravi danni; tuttavia per precauzione si presi a metterle in acqua.

Parecchi soldati sono rimasti feriti.

Le Autorità non sanno spiegarsi le cause del colossale incendio sviluppatosi in una notte di domenica, quando nell'Arsenale vuoto vi si trovava soltanto il personale addetto alla sorveglianza.

Si giunse in tempo a mettere in salvo la nuova officina elettrica, la quale fornisce l'illuminazione all'Arsenale e che fu inaugurata dal ministro Pelletan.

Stamane alle 3,30 il fuoco era completamente circoscritto.

L'incendio, però, continua ancora.

Oggi cadde una tettoia sopra un bacino nel quale si trovano una torpediniera.

I marinai ed i soldati proseguono la loro opera indefessa per l'estinzione del fuoco.

(S) **Tolone**, 8 — Nell'incendio rimase completamente distrutto il cantiere della costruzione navali e parecchie officine, dove si trovavano i modelli e i disegni delle navi.

I danni sono calcolati a un milione di franchi.

Una torpediniera è rimasta danneggiata.

Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito formatosi pel contatto di due fili elettrici.

Il cantiere era uno dei più belli edifici architettonici del genere. Misurava 35 m. di altezza, 28 di larghezza e 120 di lunghezza ed era stato costruito nel 1860 con disegni del Vauban.

(S) **Tolone**, 8. — I danni causati dall'incendio dell'arsenale ascendono a due milioni di franchi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Teresa Mariani al Messico ha ottenuto e ottiene tali successi che vi prolungherà fino al 20 agosto la sua permanenza.

Per desiderio del Governo locale, essa ha dato delle recite popolari: la seconda di queste, fu cui si rappresentò *Cavalleria*, fu data sotto gli auspici del ministro della Pubblica Istruzione.

L'artista fu lungamente applaudita al grido di *Viva l'Italia!*

— La Compagnia Berti-Masi ha rappresentato ieri a Livorno la commedia di Meyer Forster: *Oh! Kideberga sista!* Il lavoro è di un ambiente prettamente tedesco; vi è dentro grande naturalezza di dialogo e di andamento e fu interrotta più volte da applausi.

— A Recanto ebbe uno splendido successo la commedia di Leo di Castelnuovo *Et maestro communal.*

Lirica. — Il maestro Carbonieri di Modena ha terminato di musicare un'opera in due atti con intermezzo sinfonico, su libretto del prof. D'Angeli, dauuto dalla nota novella *Em Gobet* di *Carmen Sylva.*

Varie — *Un nuovo teatro wagneriano.* — Nella vecchia e pittoresca Norimberga si è manifestata una notevole e curiosa agitazione tra gli ammiratori della musica di Wagner, in seguito a un opuscolo di Ernesto Lauterer. Lo stesso autore dando corpo a tutti il suo entusiasmo per l'opera di Wagner, formulò una proposta che la stampa locale non ha mancato di qualificare bizzarra e chimerica.

Per il Lauterer non bastano il culto wagneriano i teatri di Bayreuth e di Monaco ogli fa voti perchè un altro se ne innalzi sulla più ardua cima delle colline di Taenus, presso Francforte sul Meno e Wiesbaden. Alla costruzione di questo nuovo tempio a 600 metri sopra il livello del mare s, proprietario, sulla vetta del Grand Feldberg, dovrebbe passare il bilancio dell'Impero germanico.

Per quest'idea e per tutti i vantaggi che ne deriverebbero, il Lauterer ha saputo trovare mille buone ragioni.

Ma molti la combattono, specialmente dimostrandosi contrari alla *localizzazione* del genio che dovrebbe confinare a questo : a far rappresentare il *Vascello fantasma* su qualche costa nervegese, il *Tannhauser* a Wurzburg presso Eisenach, il *Lohengrin* ad Anversa, il *Tristano e Isotta* in Brettagna o in Corvegia, i *Maestri cantori* a Norimberga e via via fino agli ejaci *Nibelungi* a al mistico *Parsifal* per il quale si potrebbe pensare a una delle vette dei Pirenei, poichè su questo montagne il mezio-evo fissò il sito di Monsalvato e *Mons salvationis.*

Che si vengano tempi all'arte del genio e che vi si vada in pellegrinaggio, come un tempo a Elcusi od a Delfo, non sembrar vano, neppure ai più incredulati, e questa singolare ammirare uno per l'opera di Wagner non è un fenomeno d'ipnotismo che rende ciechi ed ingiusti.

Il movimento wagneriano, nella sua singolarità, più che nefasto allo sviluppo musicale moderno, è l'ombra minacciosa e paventosa di tanti maestri che hanno creduto scorgere nell'esclusivismo e nella mancanza di misura, la ragione dell'innuocevo dalle opere loro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 9 agosto 1904 — S. Romano

Leva il Sole alle ore 5.12 *m.* — Tramonta alle 7.17 *s.*
Leva la Luna alle ore 2.45 *m.* — Tramonta alle 5.29 *s.*
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 8 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.5	coperto	Nizza	2—	—
Amburgo	17.5	1/2 coperto	Cherburgo	18.6	sereno
Vienna	19.3	3/4 coper.	Coustantin.	—	—
Madrid	23.5	sereno	Malta	26.3	1/2 Sereno
Parigi	19.0	coperto	Atene	27.1	Sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. osserv.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	26.8	1/4 coperto	calmo	29.7	24.0
Torino	23.7	sereno	—	30.0	22.0
Milano	24.4	s reno	—	30.0	22.8
Venezia	27.7	nebbioso	calmo	32.2	23.1
Bologna	27.3	sereno	—	33.8	26.4
Ravenna	25.3	sereno	—	31.5	22.2
Ancona	28.2	sereno	calmo	31.5	23.0
Firenze	25.6	coperto	—	35.3	21.8
Roma	31.0	sereno	—	35.1	20.3
Bari	27.2	sereno	calmo	27.2	19.2
Napoli	23.7	3/4 coperto	calmo	31.5	21.9
Cagliano	27.0	sereno	—	38.1	19.3
Torino	20.4	sereno	—	34.3	14.4
Palermo	23.1	sereno	calmo	31.6	17.9
Messina	25.3	sereno	calmo	30.8	23.5
Cagliari	32.0	sereno	leg. mosso	33.0	14.5

Probabilità: venti deboli e vari. Temperatura stazionaria. Cielo sereno.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 39.56. Barometro a mezzodì 765.2 Termometro centigr. massima *32.1 minima* 20.6 Umid 54 evaporiva 40 assoluta 11.23. Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Lettori garbatissimi, avete mai provato
A mangiare il *primiero* ai porco mescolato?
Per una volta tanto ch'io l'abbia provato
E fu vero miracolo se allora non scoppiai.
Ditemi un'altra cosa: Vi piace mai *bina*
Di fare un sputazzo in mezzo all'*ottro* mio?
Di sera nell'estate alla spanocchieria
Frovatori, vette che è una vischeria!
Ditemi: che l'*intero* conoscete la storia?
Si tratta di un palazzo di pessima memoria.
Dove la gente entrava ma non usciva mai.
E qui lettori taciomi perchè già detto ho assai.

Spiegazione del Pusatempo precedente:
PIANELLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 e 6 agosto 1904
Nati 61 compresi 3 nati morti
Morti 44 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Carusi Fausto di Luigi, 8, Felice (Arco, 28, religioso, celibe
Fabelli Vincenzo di Giuseppe, Roma, 54, muratore, conj.
Ala Giulia di Raffaele, Roma, 66, nubile
Calenda Tavani Andrea fu Gregorio, Nocera Inferiore, 73, ved.
Maciocì Ida di Ambrogio, Lodi, 26, conj. Scolari
Squilletti Adelaide, Roma, 36, ved. Martinelli
Bianchi Ferdinando fu Andrea, Castiglione Olona, 62
Cassiani Raffaele fu Giuseppe, Ferma, 64, conj. Cocci
Felici Angelo fu Luigi, Anagni, 28, insieme, celibe
Togni Timoteo fu Giuseppe, Pergola, 77, ved.
Gibliani Antonio fu Luigi, Roma, 53, portiere, celibe
Mariani Marcello, cuoco
Cerbara Rosa fu Giuseppe, Savignano, 78, contadina, ved.
Bianchi Domenico di Apollinare, 8, Lorenzo Nuovo, 29, conjugato, conj.
Lucci Sebastiano fu Domenico, Roma, 27, muratore, conj.
Di Paoli Antonio fu Innocenzo, Roma, 74, agricoltore, celibe
Bernabei Pietro fu Domenico, Sassoferrato, 71, contadino, conj.
Recchioni Luigi fu Simeone, Roma, 64, cuoco
Minazzi Pietro, Gargano, 77, campagnuolo
Calamari Luigi fu Raffaele, Roma, 45, fornitore, conj.
Morinodelli Annunziata fu Luigi, Paterno, 78
Brazzanti Maria di Domenico, Barzana, 38, ved. Lanzoni
Roman Giacinta fu Stefano, Castiglione, 34, nubile
Carmignani Adele fu Luigi, Roma, 33, conj. Cassio
Giuliotti Delfina di Luigi Remigio, Firenze, 40
Parrese Luisa fu Vincenzo, Napoli, 53, conj. Visconti
Larioca Alberto fu Giovanni Battista, Migliano, 39, possidente
Palloni Maria fu Monumano, Roma, 25, conj. Perri

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefoni - N. 1877 per gli Uffici di Amministrazione.
Id. - N. 1954 per l'Amministrazione.

Sports

Tiro al piccione.

Salsomaggiore, 7. — (*Mgs*). Eccovi i risultati delle gare al piccione pressamaniscitori:

Sabato 6. *Poule d'apertura* (m. 24) trenta urstori vinta da Montaldo di Torino e Ponti di Milano.

Tiro regolamentare (metri 28, uno a 5 piccioni) 1° premio (L. 300) e 2ª (L. 100) divisi tra Riva di Modena e il De Vigaoli di Bologna ; 3° (L. 100) da Pettenati di Salso ; 4° (L. 100) da Marchesi e principe di Belgioioso e Trivulzi di Milano.

Poule di chiusura (metri 14) vinta da Ponti e Vigoni alla pari.

Domenica 7. *Poule d'apertura* (24 m.) vinta da Marchesi di Piacenza, Montaldo di Torino e principe Pontenani di Roma.

Gran tiro Romagnoni (28 metri, tiro a 5 piccioni, una eleganzina di urstori) 1° premio (L. 500), 2ª (L. 200) e 3ª (L. 100) divisi fra Pinti di Sesto di Bologna e Montaldo, tutti con 5 su 5 ; 4ª (L. 100) Marchesi 5° (L. 100) Fiorini di Modena e Spangolo di Brescia.

Poule di chiusura (m. 24) divisa fra Soldi e Peraschi di Salsa.

La terza ed ultima grande gara con L. 6400 di premi sarà tenuta nei giorni 27 e 28 p. v.

Corse di canotti automobili.

(S) **Saint Lao**, 8. — Il mare è calmo ; il tempo è bellissimo.

Nel pomeriggio avrà luogo la corsa dei canotti automobili.

Venti canotti presero parte alle corse.

Quarta e ultima tappa : Cannes-Nizza, 95 miglia.

(S) **Cnlais**, 8. — La partenza dei canotti automobili ha avuto luogo alle 1,40 da Dover. Il primo canotto giunto, nella corsa Calais-Dover è il canotto francese *Mercedes*.

(S) **Dover**, 8. — Nelle odierne corse di canottiautomobili il *Mercedes* essendo passato ad ovest della gettata invece che ad est del punto di arrivo, la corsa fu giudicata dal canotto inglese *Napier Minor* giunto due minuti dopo, montato da Edge.

Gli inglesi presenti all'arrivo acclamarono vivamente il vincitore.

Escursione alla Majella (m. 2795) nei giorni 14 e 15 agosto corrente :

Sabato, 13, partenza in ferrovia, 20,25.

Domenica, 14, arrivo Solmona, 0,55 (pernottamento). Domenica, partenza da Solmona, 4,50; arrivo Campo di Giove, 6,49 ; partenza da Campo di Giove, 9 ; arrivo alla vetta della Majella, 15 (permettamente nel Rifugio).

Lunedì, 15, partenza dal Rifugio, 11 ; arrivo a Pacentro, 16,30 ; partenza da Pacentro (in carrozza), 17 ; arrivo a Solmona, 18,30 (cena e pernottamento).

Martedì, 16, partenza da Solmona, 4,39 ; arrivo a Roma, 9,55.

Portare i viveri occorrenti durante la residenza nel Rifugio. Prezzo compreso L. 40. Direttore A. Quasieri.

Iscrizione obbligatoria aperta fino alle 20 del giorno 12 corrente.

Consiglio Provinciale

Seduta dell' 8 agosto — Pres. **Tommasi.**

Assunto il consigliere-delegato comm. **Ricci-Gramitto.**

La seduta è aperta alle 12.30.

Si procede all'elezione dell'Ufficio di presidenza. Risultano eletti:

Presidente. Votanti *44. Tittoni* 39,
Vice-presidente. Votanti *44. Ludovisi* 35.
Segretario. Votanti *44. Paris* 37.
Vice-segretario. Votanti *44. Gregori* 36.

L'on. Tommaso Tittoni assume la presidenza. Vi ringrazio - egli dice - della conferma di cui volesto onorarmi nell'ufficio di Presidente del Consiglio. Io mi auguro che voi mi renderete facile il compito, curando, come per il passato, che i nostri lavori possano riuscire proficue nella più ampia imparzialità e libertà di apprezzamento. Con tali sentimenti dichiaro aperti i lavori del Consiglio. (Applausi unanimi).

Lo interrogazioni.

Borghese (pro. Depat.) risponde ad una interrogazione del cons. Passerini, che domanda la ragione del ritardo nel presentare al Consiglio la proposta di provincialità dell'andamento stradale Valvisciale, Bassano, Bocca Raccarena, Piperno, nonostante il parere favorevole dell'ufficio tecnico, dando affidamento che alla prossima sessione sarà presentata la proposta.

Passerini insiste.

Borghese, risponde ad una interrogazione del cons. Giuliani sulla sistemazione della strada di via Appia Nuova per il tratto che deve congiungerla alla stazione Tuscolana.

Assicura che gli ostacoli d'ordine tecnico non ve ne sono: solo la spesa effettiva, da studi ulteriori, risulta di molto superiore a quella preventivata.

L'ufficio tecnico ha già compilato un nuovo progetto.

Giuliani, insiste perchè la questione possa essere risoluta al più presto e fa speciali raccomandazioni in merito.

Borghese. Promette di interessarsi della cosa.

La questione del Manicomio.

Si passa a discutere la questione del Manicomio.

Tittoni. Dà lettura delle mozioni **Orrei** e **Vernoi** in ordine all'acquisto dell'area dei « Cesasti Spirti ».

Borghese (Pres. della Deput.) Risponde subito alle interrogazioni. Dice che la questione sollevata ha destato in lui un senso di meraviglia. L'acquisto dell'area pel Manicomio infatti fu approvata all' unanimità dal Consiglio Provinciale.

Ora nessuna circostanza nuova è venuta a modificare lo stato di fatto dal giorno di quella deliberazione. Prega quindi il cons. Orrei a ritirare la proposta sospensiva sull' acquisto dei terreni in questione, perchè non farebbe che ritardare la soluzione di un urgente problema di grande interesse pubblico.

Quanto all'inchiesta amministrativa, dice che Orrei egli non ha alcuna difficoltà di accettarla, ben lieto che il Consiglio possa aver modo di constatare la regolarità dei fatti compiuti.

Vernoi non può dichiararsi nè soddisfatto nè insoddisfatto, non avendo il Presidente della Deput. fornito risposte specifiche alle sue interrogazioni.

Orrei accetta la proposta sospensiva qualunque ragione persuasione. La sua interrogazione fu promossa soltanto da accuse pubbliche e formali. Egli quindi crederebbe necessario di provocare la luce per il buon nome dell'Amm.ne.

Legge un grosso scartafaccio per riassumere i precedenti della questione e per rilevare che gli studi della Commissione tecnica del 1898 si riferivano unicamente al terreno delle sorelle Barberini e non a quello della tenuta Nagliati. Si dilunga in un esame tecnico del terreno per rilevare che quella località è una zona di acquitrini, di assenza di acque, e propostio ebbe il parere di un provetto tecnico che si riserva di indicare alla Commissione d'inchiesta.

Tittoni Faccia il nome... è più semplice...

Orrei. Non ne ha difficoltà. L' on. Ferrone. (Impressioni di curiosità generali. Ma chi è?).

Orrei. Continua rilevando che il parere del Direttore dell' ufficio tecnico è molto sospettabile e che in ogni modo ammette che in quella località la costruzione dovrà farsi a pilotti, pel consolidamento delle gallerie. Si dilunga nella questione dell' acquisto ripetendo tutte le cose accuse già formulate nella sua interpellanza e negli articoli dell'*Acanti*. (Delusione completa).

Santucci. Parla a nome della Deputazione, di cui si onora di far parte, convinto che l'iniziativa in questione risponda ad un voto del pubblico.

Parla rispose esplicite e specifiche, così da poter appagare anche il cons. Veroni. Il cons. Orrei ha creduto di sollevare la questione al disopra delle discussioni ordinarie, portando un atto di accusa grave al capo dell'amm. prov. che da nove anni cura con opera ammirevole gl'interessi della Provincia.

L'atto di accusa — dice — che colpisce lui, colpisce noi, che teniamo ad essere con lui solidali. Non risponderà però con una difesa, che riterrebbe sciupate (Applausi). Si limiterà quindi ad una esposizione di fatti, che valgano però — soggiunge — a far desiderare l'inchiesta perchè vogliamo che sia portata innanzi al pubblico anche la responsabilità di chi accusa (Impressioni). La bontà delle intenzioni non basta. Il cons. Orrei ha fatto un'insinuazione molto artificiosa per formulare la sua accusa, considerando il terreno acquistato come due fondi diversi, tanto per trovare due distinti denominazioni e quindi due diversi scopi.

Ora tutto ciò non è vero, perchè si tratta di un fondo unico, in una località che ha un unico nome e che soltanto per ragioni creditarie all'ultimo momento venne diviso in due proprietà.

Rimane così l'altra accusa del Commissione del 1898, osservando che se dai verbali non risulta una designazione esplicita, ciò avvenne perchè quest'affermazione avrebbe fatto nascere il molto e d'un tratto il valore della area in questione.

Si tratto dunque di una misura prudenziale, volendo l'amm. assicurarsi il prezzo prima di designare la località più precisamente. Se vuol fare un processo di parlare di una differenza di 20 o 30 mila lire si sarebbe partato di qualche centinaia di migliaia di lire.

Che responsabilità può ascriversi alla Dep. se maigrado tutto le riserve la notizia trapelò? Gli ing. Tenelli e Giannini fin dal 1901 presentavano un progetto concreto per la costruzione del Manicomio al *Cesasti Spiriti*, ma l'Amm. non volle prenderlo in considerazione appunto perchè voleva dividere la questione dell'acquisto del terreno da quella della costruzione.

Circa la bontà della località prescelta legge un verbale del Consiglio sanitario provinciale che riconobbe il terreno costituente i due fondi come il più opportuno allo scopo, con un parere non platonico ma categorico. Anche il prezzo fu dalla Commissione riconosciuto mitissimo e l'on. Colli stesso, che non fa parte, confermava il voto della prima Commissione del 1898, riconoscendo i pregi indiscutibili della località prescelta, segnando qualunque pericolo di malaria e constatando che la deliberazione della Prov. risolvava il problema nel miglior modo desiderabile.

Dunque — soggiunge — l'Amm. ha fatto quello che doveva fare. Il Consiglio Prov. Orrei deve invitare alla inchiesta. Che ci fossero gallerie, dice, si sapeva, come lo che l'on. Colli se ne compiacerà perchè rendevano più accessibile e sicuro il sottosuolo. Anche il parere del direttore dell'ufficio tecnico se ne compiace. Ma non dobbiamo fare una costruzione di un milione di metri, ma occupare soltanto una minima parte in vicinanze. Vi quindi modo di economizzare. Sarà desiderio il parere dell'ing. Ferrone, ma a fronte di un giudizio di questa illustrazione oscura, noi possiamo contrapporre un rapporto dell'ing. Venturini, il costruttore del monumento a V. E. che dimostra come il terreno sia nelle migliori condizioni per la fabbricazione.

Lo stato del terreno del resto tanto era conosciuto che la Dep. ha stabilito opportune riserve nel programma di concorso per la costruzione onde si raggiardino da ogni eventualità di maggiori spese e non è a dimenticare che la discussione odierna faccia scontare più troppo quella classica. (Impressione). Ma di ciò non sarà nostra la responsabilità.

Riassume ampiamente e dettagliatamente tutte le pratiche dell'acquisto, dimostrando come i due terreni formassero un corpo unico e non potessero scindersi, perchè il solo terreno delle sorelle Barberini era troppo esiguo e il rimettere a poi l'acquisto di quello Nagliati non avrebbe condotto che ad un aumento di prezzo. Contesta le cifre esposte e prova che la vendita Nagliati passò a Tonelli e Giannini 90 mila lire, e non 60 mila, e che di 25 mila lire ridotto ancora da spese indirette e dal costo dei progetti fatti. Dimostra che il prezzo complessivo massimo, perchè secondo le rendite attuali il terreno offre un reddito del 4 0/0 e quindi dato lo sviluppo della fabbricazione la quale località vale molto di più.

Conclude dicendo che la Deputazione ha sicura coscienza di avere proceduto alla Provincia un altro brillantissimo, che non tanno accuse o sospetti. (Applausi — Approvazioni).

Cristofari. Dichiara che in Deputazione si astenne dall'approvare la proposta unicamente perchè contraria alla costruzione di un Manicomio provinciale.

Paris. Qual promotore dell' ordine del giorno di plauso alla Deputazione si compiace delle spiegazioni date dal cons. Santucci e dimostra come il Consiglio provinciale non sia, come si afferma, una conventicola chiusa, ma un'assemblea che ha provato, in più occasioni, di non temere la luce.

Veroni si dichiara soddisfatto delle spiegazioni del cons. Santucci e non crede perciò che il Consiglio debba allontanarsi dalla deliberazione presa nella seduta del 18 marzo, quando si stabilì appunto l'acquisto del terreno fra Porta S. Giovanni e Roma.

Orrei. Replica notando che una vigna in via delle Cave fu venduta a condizioni più favorevoli.

Santucci. Contrappone altre circostanze per dimostrare che nei terreni prossimi a quelli acquistati si parla già di vendite a 8 o 6 lire al m. q. mentre la Provincia non pagò che 28 centesimi.

Ringrazia il cons. Veroni, ma conferma che la Deputazione non respinge l'inchiesta se questa possa valere ad accertare le responsabilità di tutti.

Giovagnoli. Dubita che il consigliere Orrei si sia reso conto esatto dello stato delle cose. Dice che tutto si riduce ad un pallonzino gonfiato da una opinione pubblica artificiale. A lui ripugna di discutere l'onorabilità di Felice Borghese, noto pel suo disinteresse e per la sua rispettabilità e quindi propone di respingere l'inchiesta.

Morelli. Rileva come le accuse portate in Consiglio manchino di ogni base sostenibile e presenti per ciò un ordine del giorno contrario all'inchiesta.

Maggi. Essendo stato oggetto di personali accuse, insiste perchè si faccia un'inchiesta sull'opera sua dalla quale risulti se la sua onorabilità gli permette di rimanere in Consiglio.

Jacoucci. Non crede che si debbano discutere accuse portate da questo o quel gi

Comitato ha *stabilito* che *Zero concepiri* si esegua *per molte ragioni* da artisti italiani. »

Avete dunque ostese? Tranquillamente, con la maggior faccia fresca del mondo, si spro una regolare questua alla porta degli inglesi e si dice loro chiaramente: « Voi date i soldi, poi andatevene fuori dei piedi, al monumento ci penseremo Noi, lo *concepiremo* noi! »

Ricordo che qualche tempo fa un munifico straniero offrì al nostro governo un milione per fare, per continuare gli scavi del Foro. Il Governo italiano rifiutò l'offerta. E il rifiuto fu da tutta l'Italia approvato. E si disse: il si trattava di una offerta spontanea; qui manco che dovessimo andare attorno, chiedendo!

Udite di sollecitare gli inglesi a mandare qui dei quattrini... per dare un po' di lavoro ai nostri artisti, e... veramente barbari; e, finalmente, potremmo usare parola più forte.

Che direbbero gl'inglesi, se qualcuno s'incaricasse di raccogliere denari in Italia, per dar lavoro ai loro pittori e Certo, non lo tollererebbero; ora non è più tollerabile il fenomeno opposto. Tanti quelli con cui abbiamo avuto occasione d'intrattenerci di questa faccenda, si sono mostrati meravigliati che si potesse concepire e attuare una... impresa di questo genere. Si vede che ci vuole dare ad ogni data in questa quistione.

Frenesie. — La Sez ona romana della Federazione artistica dei Circoli giovanili socialisti ha votato un ordine del giorno in cui:

« Affermando il carattere eminentemente umanitario delle libere scuole socialiste;

« Considerando essere impossibile ottenere dal Governo e dalla classe borghese opposta, Tut

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Dal Valle de Paz*

XXXVI

Che cosa fosse il colonnello Devonson.

— Ma chi è lei signore, che tanto è addentro in questi segreti? domandò il conte. Giorgio Moore non ha avuto altro amico intimo che Thompson, noi lo sappiamo.

— Confessi che aveva mal collocata la sua fiducia, ribattè il colonnello.

— Questo non la riguarda. Ancora una volta, chi è lei? domandò il conte in tono perentorio.

— Il biglietto che ho avuto l'onore di far passare non le è bastato?

— No, signore; lei deve confessare francamente con quale impostura ella ha prodotto oggi la lettera molto bene imitata del resto, del preteso Giorgio Moore.

— Eh! si calmino! disse il colonnello con lo stesso tono ironico, son venuto qui a questo scopo.

— Allora si spieghi e formuli nettamente le sue proposte, disse il conte; mi pare che si parli a lungo per nulla.

— Voglio esser franco, rispose Devonson. Proibisco loro, intendano bene, proibisco di toccare alla successione Moore e ad un capello di suo figlio Ottavio. E' chiaro abbastanza?

— Anche lei sa che Ottavio è il vero Stefano Moore? domandò il marchese interdetto.

— Due secondi fa ne dubitavo ancora, ma son felice che lei me ne dia la certezza, rispose Devonson con calore.

— Il marchese non sa quel che dice, rispose il conte. D'altronde io solo potrei farne testimonianza, e lei sa bene che non la farò.

— Basta che l'abbia confessato in mia presenza, disse il colonnello raggiante, poichè adesso non ho più ragioni per nascondermi da loro, e posso dire chi io mi sia. Giorgio Moore in persona; son io che stamane ho scritto e fatto rimettere a Delanoix la lettera che mio figlio gli ha data.

E, siccome suo fratello si alzava per accertarsi che Devonson non aveva mentito:

— Mi riconosci tu, Tommaso Moore? domandò il colonnello con voce vibrata. Guarda bene questo lato del mio viso, che ti nascondevo fin da quando sono entrato, e che le cicatrici hanno rispettato, è quello di tuo fratello! Lo rinnegherai come hai rinnegato i principii di lealtà e d'onore che la tua famiglia ti aveva inculcato?

— Tu! Tu vivo! esclamò il mercante atterrito. Ma per qual miracolo....

— Oh! prego astenermi dalle scene di famiglia, interruppe il conte. Sono inutili e noiose, e poi... non conducono a nulla.

E rivolgendosi direttamente al colonnello:

— Ignoro, disse, in seguito a quale fenomeno infernale, lei impiccato e legalmente morto, sia ancora vivo; non so in aiuto di quali asserzioni speri rivendicare il nome di Giorgio e reclamare la sua proprietà; ma, fin da adesso, possiamo intenderci...

— Ah! soggiunse Devonson sorridendo, non mi spiacerebbe vedere in che modo ella speri condurmi a una composizione.

— E' semplicissimo. Sì, suo figlio Stefano è stato deposto presso di me il 20 novembre da Anna spirante, sì, i vestiti che portava appartengono ad Ottavio, son io che l'ho allevato e non l'ho perduto di vista un momento: ma sono il solo che possa testimoniare, il solo che possa far constatare l'identità di suo figlio... Ebbene acconsento a provarlo, ma a sua volta che farà lei?

— Come! ciò che farò io?

— Sì, in cambio del servizio che le renderò, a lei e a suo figlio, che cosa mi darà?

— Oh! se non si tratta che d'un lieve sacrifizio, parli pure son pronto.

— L'è ancora per dire che finiremmo coll'intenderci! esclamò con gioia il conte. Ebbene l... dividiamo...

— Che cosa dividiamo?

— I suoi diciotto milioni, per bacco!

— Ah! ma... io sogno... ho capito male...

— Nemmeno per idea; nove milioni per lei, nove milioni per me, vuole?

— Sul serio? disse Devonson sorpreso da tanta audacia.

— Questo è troppo; osservò il marchese alzandosi e incrociando le braccia. Immagina lei dunque di essere entrato qui come in un mulino! Incominciò a perder la pazienza. Odio i ragionamenti, io sono per i fatti.

— Ha ragione, approvò Lieberman.

— Sì o no, accetta la proposta che le ha fatto il conte? domandò il marchese.

— No, rispose Devonson, alzandosi e guardandolo ben in faccia.

— Sa lei che potremmo forzarnela se si volesse?

— Forzarmi? La sfido a farlo.

— Non vede che siamo in quattro? riprese Las Navajas con voce tremante. Non indovina che siamo armati e che non dipenderebbe che da noi...

— Di fare che? interruppe il colonnello. Di assassinarmi come hanno tentato di assassinare mio figlio?

— Perchè no? disse l'idalgo. Adesso lei non è a Passy, e non ha alcuna probabilità di sfuggita.

— E a meno che non acconsenta a fare una rinunzia per iscritto alla totalità della sua fortuna...

Il marchese, pel primo aveva tirato fuori uno stiletto; il barone teneva in mano un corto pugnale, ma largo tre dita; il conte aveva aperto la scatola delle violette ed aveva tra sua sorella.

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale i Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

Fra le varie forme d'assicurazione esercitate dalla suddetta Compagnia raccomandiamo in particolar modo la

Polizza di capitalizzazione garantita semplice.

Anche questa, come la Polizza-Risparmio è una NUOVA FORMA D'ASSICURAZIONE escogitata dalla Mutua Italiana allo scopo di procurare ai *risparmi* che si vogliono impiegare con sicurezza *un interesse rimunerativo*, CAPITALIZZATO per un prescelto periodo di tempo e DOVUTO anche quando, per l'avvenuta morte dell'assicurato, non sia trascorso il tempo stabilito nella polizza.

E poiche ogni premio GARANTISCE una quota-parte proporzionale al capitale assicurato, o questa quota resta invariata per tutto il periodo di durata dell'assicurazione, è evidente che il saggio d'interesse degli ultimi premi è MOLTO PIU' ELEVATO dei precedenti.

Infatti, una persona dell'età di 30 anni, per assicurare L. 10.000 di capitale, promette di pagare per 20 anni un premio annuo di L. 385.50. Se questa persona muore nel 1° anno, gli eredi riscuoteranno subito un *centesimo* di L. 10,000, ossia L. 500; il che val quanto dire che riscuoteranno il premio (L. 385.50) più gli interessi (L. 114.50)

Se invece vive e non paga altri premi, le L. 500 di cui sopra saranno riscosse dalla persona stessa alla prestabilita scadenza di anni 20.

Da quanto precede chiaro apparisce che se i premi vengono *pagati senza interruzione*, gl'interessi di L. 114.50 relativi ad ogni quota-parte del capitale assicurato sono corrisposti tanto sulle prime L. 385.50 quanto sulle ultime versate a scadenza di tre, di due e di un anno soltanto. Avviene insomma il contrario di quanto si verifica nelle forme usuali di assicurazione in cui il vantaggi o è tanto maggiore quanto più presto muore l'assicurato, mentre se vive e paga tutti i premi gli ultimi sono improduttivi o pochissimo produttivi per l'assicurato.

La capitalizzazione garantita quindi procura ai premi un impiego fruttifero d'interessi SEMPRE CRESCENTI; lascia LIBERO l'assicurato di versare uno, o più, o tutti i premi promessi NON GLI VIETA di sospenderne i versamenti e di riprenderli, trascorsi non oltre 13 mesi, alle condizioni iniziali del contratto; NON IMPONE normalmente la visita medica; infine CONSENTE di contrarre un prestito fino a concorrenza del 50 0|0 del primo premio e dei 90 0|0 dei premi successivi

Riassumendo: la polizza di capitalizzazione garantita semplice è, da qualunque punto di vista la si consideri, la forma di assicurazione la più elastica, la più liberale e la più equa che si possa immaginare. Nessun vincolo, nessuna limitazione, nessuna preoccupazione. Ampia libertà di cessare, sospendere, riprendere o ridurre il pagamento dei premi; *ecco i pregi caratteristici di questa polizza d'assicurazione* che RACCOMANDIAMO VIVAMENTE all'acume e alla saggacia dei previdenti desiderosi ad un tempo di capitalizzare bene i loro risparmi e di lasciare ai loro eredi, in caso di morte, quegli stessi risparmi capitalizzati che essi avrebbero riscossi alla scadenza dell'assicurazione.

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, particolarmente indicato contro i ***sudori dell'estate*** e nella **toeletta intima** delle Signore. — Questo sapone, lodato e suggerito da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1,— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL è l'ideale dei saponi

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Ogni più 25 Cent. Cent.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, fermi, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Ogni più 25 Cent. Cent.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, spezierie, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Ogni più 25 Cent. Cent.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionari, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5**, in lettera raccomandata, o Cartolina Vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**. Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Piazza Port. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Lire 150,000 (Centocinquantamila) si danno per cento anno netto da spese ed imposta di ricchezza mobile, garantito da prima ipoteca su immobili di un valore almeno di Lire 400,000. Volendo trattare seriamente e dati condizioni indeclinabili, rivolgersi all'avv. Oscar Gambini: Roma, via del Boschetto 3. 203

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale 14. Anfiteatro Domiziano, quartierini camere, due cucine, bagno, due terrazze, scuderia, rimessa, acqua tutti piani, giardino. Schiarimenti trattative, Ristorante Salustri. 198

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento al 2. piano di N. 6 camere acqua di Trevi e Marcia, gas, portiere, terrazze camere per la stendibiolo, in via della Croce N. 4. 197

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 202

Signorina istruita cerca occupazi ufficio commerciale, o negozio; cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 201

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia ripeterà con le mie alunne lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla Signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Per allieve di canto La signora Matilde De Angelis distinta artista pen nota, avendo deciso di cambiare il suo insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Cavour Marzio n. 19 terzo piano bianco sua con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 581

Distinta signorina che conosce Pianoforte e Violino dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 196

Unità del linguaggio Origine, Natura, Fonti della lingua italiana; tesi premiata al Trombetti, dimostrata già prima da me. Pagine 200, lire 2. Dr. Giuseppe Senna, Firenze. 201

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,33	—	8,10	12,20	16,40	18,50	—	22,45
Capua	5 —	7,30	14,40	20,—	23,31	—	—	—
Torino	5 —	8,30	14,40	20,45	23,15	—	—	—
Pisa-Livorno	5 —	8,30	14,40	20,45	23,15	—	—	—
Foggia-Ancona	6,10	—	13,—	19,—	21,—	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	15,05	21,10	1,—	—	—	—
Grosseto	—	—	13,15	16,50	—	23,10	—	—
Terni-Arezzano	7,20	—	11,50	—	17,5	20,—	—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—	—
Velletri	6,20	8, —	13,10	15, —	17,20	—	—	19,25
Marino-Albano	7,11	9,40	9,6	11,15	12,25	14,10	16,25	—
Anzio-Nettuno	6,1	8,35	7,50	9,20	13,40	14,20	16,25	19,45
Velletri-Terracina	6,20	—	—	17,14	—	—	—	—
Velletri	6,28	—	—	17,30	12,5	17,14	—	—
Frascati-Monteporzio	6,37	—	—	11,35	12,5	—	—	—
Frascatino	—	—	8,30	11,35	—	—	—	—
Madonia-Subiaco	7,30	—	—	17,5	—	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12.25 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 16,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	13,55	14,10	18,20	20,14	23,50	
Pisa	7,17	9,40	—	10,10	16,30	—	—	
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,45	
Milano-Firenze	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,45	
Ancona-Foligno	7, —	—	11,40	14,10	—	21,17	—	
Milano-Firenze	7,20	13,10	—	19,20	—	—	21,45	
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—	
Arezzano-Tivoli	—	9,35	15,50	—	20,47	—	—	
Tivoli	8,3	9,50	11,35	17,25	—	20,47	—	
Civitavecchia	9,30	—	—	—	—	19,30	—	
Frascati	6,37	8,40	10,40	13,54	18,9	21,30	22,52	
Nemino-Anzio	8,17	—	12,20	19,32	21,50	Fest.	0,16	
Albano-Marino	6,55	9,29	9,19	11,25	14,55	17,30	19,45	
Terracina-Velletri	9,21	—	—	—	20,50	—	21,5	23,5
Velletri	8,17	—	9,32	15,20	20,50	—	—	
Viterbo-Roncigione	8,50	14,15	—	21,40	—	—	—	
Pignataro	8,50	—	—	16,40	—	—	—	
Cubiaco-Mandela	9,45	—	—	—	20,47	—	—	

Ladispoli 12.3 — 22.40 festivo

GUIDA DEI FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO. — **Biblioteca** (accesso dal I portone di bronzo) Scala Regia; al 2. piano (per i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: MUSEI VATICANO. — **Museo Cristiano** (accesso dal I portone di bronzo) dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 16. Il permesso via Sagrestia 9.

Terme di Tito: via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Aprile ottobre al 3 chiostro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Ingresso Piede dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro strada che dal Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Pesa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palazzo Colonna e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

In via delle Sette Chiese 23A dalle 9 al tram.

Tempio di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla.

Teatro Nazionale: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Cimitero Ebraico: Appia Antica 57, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,35	6,50	8,7	9,20	11,50	15,40	—	19 —
Bagni a.	6,34	7,49	9,5	10,17	12,47	16,37	17,28	19,51 —
Tivoli a.	6,56	7,45	9,26	10,43	13,—	16,59	17,50	20,14 —
Tivoli p.	5,45	7,17	9,35	9,42	11,45	15,45	17,54	18,02 20,05
Bagni p.	6,10	7,42	9,58	10,8	12,30	16,30	18,19	18,27 20,30
Roma a.	7,24	8,34	10,43	10,50	13,30	16,17	19, —	19,57 21,5
							18,40	20,10 21,54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 21,30 e che arriva a Roma alle 22,54 è festivo.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola famiglia famiglia senza bambini. Via delle Cappelle 58 p. 6. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 2-6

Camera salotto bene mobiliati casa signorile, volendo anche pensione. Via Firenze 47. 202

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

3.92 Primo piano affittato prospetto e dal giardino, splendi anni ingresso comune; neppure abbocamento fa pel caso mio, servizio informazioni superfino; mio cosinato solo pensiero NICCHIA. 2-3

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le 2 1/2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6,